

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 60 (1987)

Heft: 6: Mesolcina = Misox

Rubrik: [Impressum]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Postauto im Misox

Zumindest zwei bekannte Schriftsteller gingen wohl mit dem im ausgehenden 19. Jahrhundert erschienenen offiziellen Posthandbuch einig, welches das Misox als eines der interessantesten Täler der Schweiz bezeichnete: Antonio Fogazzaro, der hier sein erstes literarisches Werk, «Il libro di Miranda», verfasste, und Heinrich Federer, der sich immer wieder hier aufhielt und dem Misox tief empfundene Abschiedsworte widmete.

Den beiden standen allerdings noch nicht zwanzig bis dreissig Fahrmöglichkeiten täglich zur Verfügung wie heute. Damals holperte einmal im Tag eine Postkutsche mit sechs, im Sommer mit acht Plätzen von Bellinzona durch das Misox hinauf und über den Berg bis nach Splügen; eine zweite begnügte sich mit der Strecke Bellinzona-Mesocco. Von Mitte Juni bis Mitte September kam eine weitere Verbindung zwischen der Tessiner Hauptstadt und dem Kurort San Bernardino hinzu. In Cama, Mesocco, San Bernardino und Hinterrhein mussten die Pferde gewechselt werden. Die Fahrzeit von Bellinzona nach Mesocco hinauf betrug etwa sieben Stunden, bis nach San Bernardino rund zehn Stunden. Beiwagen gab es im Sommer, Extraposten, solange die Strasse schneefrei war.

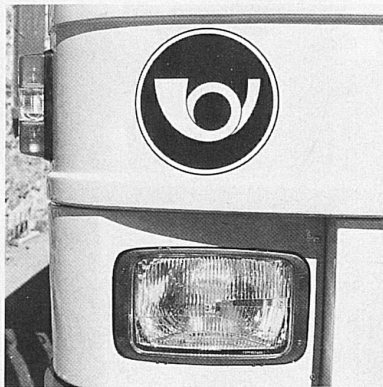
Als 1907 die erste Gleichstrombahn Europas mit 1500-Volt-Spannung, die 31,3 km lange Ferrovia Elettrica Bellinzona-Mesocco (BM), den Betrieb aufnahm, endete die Postverbindung von Norden her in Mesocco. 1915 wurde die Winterverbindung mit Pferdeschlitten über den Pass aufgegeben. 1921 löste im Sommer zwischen Splügen und Mesocco das Postauto die Pferdepost ab. Der Winterbetrieb mit Postautos zwischen Mesocco und der Fraktion San Bernardino wurde 1931 eingeführt. Im unteren Misox verbindet im Sommer das Postauto seit 1946 Roveredo mit Laura; 1959 folgte eine Verbindung zwischen Grono und Verdabbio. Bedeutend älter sind die öffentlichen Autoverbindungen ab Grono ins parallel verlaufende wildromantische Calancatal (1921 nach Rossa und 1936 nach Castaneda und Santa Maria).

Der Stichbahn Bellinzona-Mesocco war es nicht vergönnt, über den Bernhardin weitergeführt zu werden, um bei Andeer den Anschluss an die geplante Ostalpenbahn zu finden. Beide, Bernhardin-Schmalspurbahn und die normalspurige Ostalpenbahn, sind bis heute nicht über das Planungsstadium hinausgewachsen. In etwas verfallenen Zustand wurde die BM 1972 aufgegeben und durch einen Postautobetrieb ersetzt. Dabei hat die Post kein leichtes Erbe angetreten: Trotz des bedeutend erweiterten Angebotes an Reiseumöglichkeiten – im oberen Misox sind es über zwanzig Verbindungen täglich in beiden Richtungen, im unteren Talabschnitt mehr als dreissig, die Kurse aus dem Calancatal und von

Laura her mitgerechnet – trauert man im Tal noch immer der Bahn nach.

Bereits viereinhalb Jahre vorher bot die Eröffnung des Bernhardintunnels die Möglichkeit, die Hauptstädte des Tessins und Graubündens mit Postauto-Schnellkursen direkt zu verbinden. Diese Einrichtung, die sich grosser Beliebtheit erfreut, hat das zu Graubünden gehörende Misox näher an den übrigen Kantonsteil herangebracht: Seit der Aufgabe des Winterbetriebs über den Pass (1915) mussten die Misoxer und Calanchini während acht Monaten einen Umweg über acht Kantone auf sich nehmen, wenn sie mit dem öffentlichen Verkehrsmittel in die Kantonshauptstadt reisen wollten!

Joos Gartmann



Autopostali in Mesolcina

L'orario postale ufficiale pubblicato verso la fine del XIX secolo trovò consenzienti almeno due celebri scrittori, i quali consideravano la Mesolcina come una delle valli più interessanti della Svizzera: Antonio Fogazzaro, che in questa regione scrisse «Il libro di Miranda», la sua prima opera letteraria, e Heinrich Federer, che soggiornò ripetutamente nella valle a cui dedicò toccanti parole di commiato.

Ovviamente, a quei tempi i due scrittori non disponevano come oggi di una trentina di corse quotidiane. Allora, una diligenza saliva traballando una volta al giorno da Bellinzona attraverso la Mesolcina e dal passo scendeva fino a Splügen; si trattava solitamente di una carrozza a sei posti che d'estate venivano portati a otto. Una seconda diligenza serviva il tratto da Bellinzona a Mesocco. Da metà giugno a metà settembre, i

viaggiatori avevano a loro disposizione un altro collegamento fra la capitale ticinese e San Bernardino, noto come luogo di cura. A Cama, Mesocco, San Bernardino e Hinterrhein si procedeva al cambio dei cavalli. Il viaggio d'andata da Bellinzona a Mesocco durava circa sette ore e fino a San Bernardino quasi dieci ore. D'estate veniva aggiunta una vettura per i bagagli e finché la strada era libera dalla neve venivano pure organizzate corse straordinarie.

Quando nel 1907 entrò in funzione la prima ferrovia a corrente continua d'Europa, con una tensione di 1500 volt, cioè la Ferrovia Elettrica Bellinzona-Mesocco (BM) sul percorso lungo 31,3 km, il collegamento postale dal nord venne interrotto a Mesocco. Nel 1915 venne sospeso il collegamento invernale attraverso il passo mediante slitte trainate dai cavalli. Nel 1921, d'estate l'autopostale subentrò alla vecchia diligenza sul tratto da Splügen a Mesocco. Nel 1931 iniziò il servizio invernale mediante autopostali fra Mesocco e la frazione di San Bernardino. Nella bassa Mesolcina, dal 1946 gli autopostali sono in servizio d'estate fra Roveredo e Laura; nel 1959 è stato inaugurato il collegamento fra Grono e Verdabbio. Risalgono a parecchi anni prima i collegamenti con l'autopostale in partenza da Grono per le località della valle Calanca (nel 1921 verso Rossa e nel 1936 per Castaneda e Santa Maria).

Non è mai stato possibile realizzare il raccordo fra la ferrovia Bellinzona-Mesocco, attraverso il San Bernardino, e la progettata ferrovia delle Alpi orientali che avrebbe avuto come punto d'incontro la località di Andeer. La ferrovia a scartamento ridotto del San Bernardino e la ferrovia a scartamento normale delle Alpi orientali sono rimaste allo stato di progetto. Nel 1972 è stato sospeso definitivamente il traffico ferroviario Bellinzona-Mesocco, su una linea che si trovava in un certo stato di abbandono, ed è stato sostituito dal servizio autopostale. In realtà, la posta non ha avuto un compito facile: nonostante un'offerta sostanzialmente ampliata (nell'alta Mesolcina sono a disposizione oltre venti collegamenti quotidiani in ambedue le direzioni e nella bassa valle più di trenta, comprese le corse verso la valle Calanca e quelle da Laura), nella valle c'è sempre nostalgia della ferrovia.

Già quattro anni e mezzo prima, l'apertura del tunnel del San Bernardino permise di stabilire un collegamento diretto mediante autopostali fra le capitali del Ticino e dei Grigioni. Questo collegamento, che gode i favori dei viaggiatori, ha permesso alla Mesolcina di avvicinarsi al resto del cantone: in effetti, da quando nel 1915 era stato interrotto il collegamento invernale attraverso il passo, durante otto mesi all'anno mesolcinesi e calanchini, per giungere alla loro capitale con i mezzi di trasporto pubblici, dovevano intraprendere un lungo viaggio che li conduceva attraverso otto cantoni!

Schweiz

Monatszeitschrift der Schweizerischen Verkehrszentrale (SVZ) und des öffentlichen Verkehrs

Revue de l'Office national suisse du tourisme (ONST) et des transports publics

Rivista mensile dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo (UNST) e dei mezzi di trasporto pubblici

Monthly magazine of the Swiss National Tourist Office (SNTO) and Swiss public transport

Bellariastrasse 38, Postfach, 8027 Zürich

Suisse

Svizzera

Redaktion:
Roland Baumgartner, Esther Woerdehoff

Mitarbeiter dieses Heftes:
Stefan R. Ograbek, Roveredo

Photos:
Lucia Degonda, Zürich; Peter Studer, Bern
(Bild 11 und 12)

Konzept und Gestaltung: Rita Ziegler-Fischler

Regelmässiger Beitrag: «Der kleine Nebelspalter»,
Redaktion Nebelspalter-Verlag, Rorschach

Svizra

Switzerland

Nummer / Numéro 6/87
60. Jahrgang / 60^e année

Printed in Switzerland by Büchler SA,
3084 Wabern, ☎ 031 5481 11

Inserate / Annonces:
Büchler-Anzeigenverkauf, 3084 Wabern

Abonnement: Schweiz / Suisse sFr. 47.–
Ausland / Etranger sFr. 55.–

durch / par Büchler AG, CH-3084 Wabern
Einzelheft / Numéro: sFr. 6.– (+ Porto)